



Fig. 3 - Andamento del diametro apparente di Marte (linea continua). Sono indicate le date dell'equinozio di primavera e del solstizio d'estate del pianeta, oltre a quella dell'opposizione. La linea tratteggiata rappresenta la latitudine del punto sub-terrestre, ovvero la latitudine del centro del disco di Marte visto dalla Terra.

Falorni, della cui fondamentale assistenza ci si avvarrà comunque per lo sviluppo dell'analisi delle osservazioni della presente apparizione, così come per la conclusione dei lavori ancora in attesa di completamento. Ciò consentirà di garantire la continuità del lavoro e, sperabilmente, di incrementare la produttività della Sezione, nella fiducia che il contributo da parte dei numerosi osservatori sia sempre di buona qualità.

In questo senso valgono le

solite disposizioni organizzative: si prega quindi di inviare le osservazioni, eseguite sui moduli della Sezione, con periodicità circa mensile, se possibile, o anche più frequente nel caso lo si ritenga opportuno. In particolare, si raccomanda caldamente l'allerta telefonica del Coordinatore di Programma (o in alternativa del Direttore o del Segretario di Sezione) quando vi sia il sospetto ragionevolmente fondato di aver individuato nubi di polvere, le quali come noto

sono potenzialmente in grado di innescare tempeste di ampie proporzioni.

In conclusione, sperando in condizioni meteorologiche clementi per tutti, si augura un buon lavoro ai molti collaboratori, invitando ad un contatto diretto chi avesse necessità di ulteriori chiarimenti.

Paolo Tanga
C.so Siracusa 89 - 10137 Torino
Tel. 011-354570 (ore serali)

Macchie chiare su Saturno

Nella circolare IAU n. 6059 Daniel W. E. Green comunica che il 14 agosto al Pic du Midi (J. M. Gomez, J. Caqueo, P. Laques) e il 20 agosto all'US Naval Observatory, stazione Black Birch (T. E. Love, I. Jordan) è stata osservata una macchia bianca di basso contrasto, lunga circa $12''$, vicina al lembo sud di Saturno. Latitudine stimata circa -65° , longitudine nel Sistema III: 305° per gli osservatori del Pic e 277° per i neo-zelandesi. Successivamente la macchia è stata osservata a circa 60° di latitudine sud

ed è risultata estesa verso est, diventando meno riflettente (circolare 6080). Il 28 agosto, alle 2:25 UT la sua lunghezza aveva raggiunto i $50''$ e aveva mantenuto un nucleo brillante di $5''$ che si spostava alla velocità di $-3.5''/\text{giorno}$ (Sistema III)

Nella circolare IAU n. 6079 A Sanchez-Lavega, dell'Università del País Vasco, assieme a J. Gomez, J. Lecacheux e F. Colas del Pic du Midi e al giapponese I. Miyazaki riferiscono sui risultati di una sorveglianza sistematica del pianeta Saturno esegui-

ta con il telescopio da 1.05 m al Pic e con telescopi di 0.4 m in Spagna e in Giappone. Almeno dalla metà di luglio è stata osservata nella Zona Equatoriale una macchia bianca preceduta da una colonna scura. Alle ore 0:15 UT del 10 settembre la macchia aveva una longitudine 65° (Sistema I) e una velocità relativa a questo sistema di $+10.2''/\text{giorno}$, come risultava dalle osservazioni acquisite fra il 28 luglio e il 10 settembre.